

L'annuncio del segretario generale Epifani all'assemblea dei quadri e delegatill direttivo della settimana prossima unificerà le iniziative già previste

Repubblica it: La Cgil avverte il governo "Pronti allo sciopero generale"

05-11-2008

Guglielmo Epifani all'assemblea dei delegati

ROMA - La Cgil si avvia verso uno sciopero generale contro la politica economica del governo: "Il governo ha sbagliato di grosso la Finanziaria". Parlando all'assemblea dei delegati e dei quadri dell'organizzazione convocata a Roma, il segretario generale Guglielmo Epifani ha bocciato senza appello la manovra finanziaria: "E' stata approvata in nove minuti, ma è sbagliata perché non sostiene i consumi e gli investimenti".

La Cgil chiede al governo di aprire "subito un tavolo anticrisi a palazzo Chigi" per fronteggiare gli effetti della crisi dei mercati finanziari e annuncia che "il direttivo della prossima settimana deciderà data e modalità di unificazione delle varie iniziative di lotta programmate nei prossimi giorni dalle diverse categorie".

Finora il calendario prevede il 7 e 14 novembre lo sciopero del pubblico impiego; il 13 la manifestazione dei pensionati per rivendicare migliori politiche di welfare; il 14 lo sciopero degli universitari; il giorno dopo, la mobilitazione generale dei lavoratori del commercio. Ed infine, il 12 dicembre, lo stop di 24 ore dei metalmeccanici della Fiom. Una frantumazione che la Cgil vorrebbe unificare in un unico sciopero generale contro la politica economica del governo.

"La Cgil non finirà in un angolo", ha detto il segretario della Cgil: "Ogni volta che ci hanno provato si sono dovuti ricredere e questo avverrà anche questa volta. E' avvenuto spesso, nella storia, che chi è troppo forte pensa di poter fare come se gli altri non ci fossero: a volte si perde per eccesso di sicurezza e arroganza. Potete stare certi - ha concluso Epifani - noi non perderemo per questo".

Guglielmo Epifani ha raccolto l'occasione dell'incontro con i propri delegati per replicare al presidente di Confindustria, che ieri aveva giudicato negativamente la proposta di aumentare di 500 euro la tredicesima dei lavoratori. "Non servono misure spot", aveva detto Emma Marcegaglia. "Non è affatto uno spot", ha ribattuto Epifani. "Rispetto le opinioni di tutti, ma quello che per lei è uno spot per milioni di persone è qualcosa che aiuta a vivere con più dignità".

(5 novembre 2008)